

Cavalli passione divertimento e sfide

GRAZIANO GIAMBARTOLOMEI CAMPIONE ITALIANO DA RECORD



L'associazione Equiforum Valle del Metauro ha organizzato 8 grandi appuntamenti per gli appassionati di Cavalli a Senigallia, Sant'Angelo in Vado, Lunano, Fano, Torrette di Ancona, Tavernelle, San Lorenzo in Campo e Cantiano.

Il via il 30 marzo al Campionato Regionale Marche valevole per la Coppa Italia.

Grande lavoro per il coordinatore Andrea Ambrogiani aiutato da Andrea Renzi, Graziano Giambartolomei, Stefano Tribulini, Francesco tribulini e Nicola Di Venere.

Nel 2006 e nel 2007 le Marche hanno vinto il titolo di campioni a squadre. Graziano Giambartolomei sul suo Ringo (foto) si è aggiudicato per due anni consecutivi il titolo di Campione Italiano a Città di Castello vincendo anche la finale del Trofeo Marche USIP, la finale del Campionato Regionale Marche A.N.T.E.. Primo classificato agli assoluti d'Italia a Galeata (FC). E' salito con grande gioia e soddisfazione sul podio più alto alla Fiera Cavalli di Verona dopo la finalissima seguita da migliaia di spettatori.

CONI PER LE ORECCHIE - Il Ministero della Salute ha fatto pervenire, una nota in data 29 febbraio 2008, relativa ai conigli per orecchio utilizzati per la rimozione del tappo di cerume. In sintesi, il Ministero ha precisato che i conigli per orecchio indicati per la rimozione del tappo di cerume si configurano come dispositivi medici e, conformemente al parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità, ha evidenziato l'opportunità di integrare con nuove avvertenze gli stampati (etichetta ed istruzioni per l'uso) relativi a tali prodotti. Pertanto il Ministero ha richiesto alle ditte fabbricanti quanto segue: l'indicazione dei conigli per orecchio dovrà essere limitata alla rimozione dei tappi di cerume; dovranno essere inserite nelle istruzioni d'uso le seguenti avvertenze: preliminarmente deve essere consultato uno specialista otorinolaringoiatra, che confermi la presenza di un tappo di cerume, e che accerti che eventuali disturbi presenti sono dovuti a questo, e non ad altre patologie dell'orecchio; è da sconsigliarsi l'uso dei "coni" nei bambini fino a 12 anni. Le suddette avvertenze dovranno figurare anche su tutto il materiale pubblicitario eventualmente utilizzato e dovrà essere introdotto nel dispositivo, ove non già previsto, un sistema "frangifiamma".

(dott. Alberto Allegretti, farmacista, Ordine Farmacisti P.U.)

FOREDIL

Pavimenti Rivestimenti
Sanitari Rubinetteria
Parquetto Cerchi da parati
Arreda bagno
Tende per interni e da sole
Stufe d'arredamento

FOREDIL

Foredil di Estaji Umberto
Residenza Le Masse, sc
61024 FOSSOMBRONE (PS)
Tel. e Fax 0723/714466

**MI RITORNI
IN MENTE...**
La storia del calcio
forsempromense
di Francesco Tramontana

1980/81: tra Orlandi e Zazzeroni spunta Claudio Adanti

Il campionato 1980/81 non rientra tra quelli che si definiscono indimenticabili. Com'è la squadra? Pochi i cambiamenti: rispetto all'anno precedente non ci sono più l'anziano Fiorani in porta, i giovani Grilli e Pierini e, soprattutto, Giorgio Romagnoli in avanti, compensati dal ritorno di Tomassini, di Cecchini e di Giacinti Marzio. Inoltre, c'è l'innesto di qualche giovane (su tutti il portiere Giacinti e Gaudenzi, di ritorno dalle giovanili della Vis Pesaro) e del centrocampista Sabatini, urbinata proveniente dalla Neroniana, per una formazione che si presenta come segue: Clizia (Giacinti), Damiani (Bellucci), Cecchini, Peruzzini (Sabatini), Antonioli (Real/Bertuccioli), Severini (Capodagli), Minardi (Meschini), Tomassini (Sperandio), Giacinti (Gaudenzi), Tadei (Fiorani/Orci), Marini (Fratini). Abbiamo già visto come in estate si sia faticosamente optato per la conferma di Orlandi, ma già dopo quattro giornate di campionato, di fronte all'ennesima sconfitta, si realizza che serve altro.

Se infatti si parte con un pari in casa contro l'Acqualagna, il 28 settembre 1980, sono le successive sconfitte a Cantiano e a Perticara che determinano la veloce sentenza: via Orlandi, si richiama Zazzeroni, già protagonista qualche anno prima di una soffertissima salvezza. Ed in effetti Zazzeroni riesce nell'impresa di rianimare in fretta i nostri.

Già alla sesta giornata la resurrezione, con la vittoria casalinga con il Cuccurano per 2 a 1, grazie ai goal di Marini e Giacinti. Da qui in poi, il campionato decolla con una buona progressione di risultati, tra i quali si fanno ricordare la vittoria casalinga per 3 a 0 contro la Junior Pesaro (doppietta di Giacinti e Tadei), la vittoria a Fermignano (ancora Tadei) e la vittoria 2 a 1 in casa con il Piandimeleto (Marini e Tadei), per un girone di andata che si chiude con la vittoria in trasferta 2 a 0 contro la Villa S. Martino (Giacinti e Gaudenzi), appena preceduta dalla sconfitta 2 a 1 a Mondolfo.

Mentre a Fossombrone si è già provveduto a seminare il terreno di gioco del nuovo stadio, a metà torneo il neopromosso Mondolfo, con 24 punti, ha già seminato tutti gli avversari: 4 i punti di vantaggio sulla PSA 80 di Apecchio, mentre il redivivo Fossombrone insegue in settima posizione a 16. Il girone di ritorno comincia ad Acqualagna (2 a 2, doppietta in rimonta di Gaudenzi) e, dopo avere perso l'imbatibilità interna alla quart

di ritorno (1 a 3 contro il Perticara), c'è una buona scia di risultati fino alla fine, con il debutto di qualche giovane (Bertuccioli e Fratini) e varie vittorie da ricordare: 3 a 1 a Cuccurano (doppietta di Meschini e Giacinti), 3 a 0 al PSA 80 (Tadei, Marini e Giacinti), addirittura 5 a 1 a Pesaro sul campo del supplementare Benelli contro la Junior (doppietta di Marini, autorete dei pesaresi e doppietta di Giacinti), 2 a 1 sul Fermignano in casa (Meschini e Gaudenzi), 2 a 0 a Piandimeleto (Marini e Giacinti). Si chiude con un 3 a 0 casalingo contro la Villa S. Martino il 3 maggio del 1981, con le reti di Tomassini, Marini e Severini, ed il debutto dall'inizio di Dario Capodagli.

Campionato non indimenticabile, dicevamo all'inizio. Eppure, nonostante la partenza poco brillante, alla fine si conta un più che decoroso quarto posto finale con 34 punti, con 43 goal fatti e 29 subiti, a 10 punti dal Mondolfo e a 7 dal Sassocorvaro che verrà ripescato in Promozione, mentre scendono in Seconda Categoria Cuccurano e Junior Pesaro.

Cosa ancora più importante, si sono poste le basi per i successi che seguiranno di qui a poco, con una formazione che nella struttura, e per ben otto undicesimi, lascia già intravedere quella che salirà in Promozione, e con un nuovo terreno di gioco che cresce di giorno in giorno, mentre sul vecchio terreno si giocano gli ultimi scampoli di calcio.

A sorpresa, al termine del campionato 1980/81 il baricentro della società si sposta dal Presidentissimo Marcello Bonci verso Sauro Scatassa e, contrariamente ai pronostici e a ciò che la logica suggerirebbe, si decide di non confermare Zazzeroni, puntando su Claudio Adanti, allenatore/giocatore fanese che, oltre ad avere giocato in varie squadre (Alma Juventus Fano, come si chiamava allora, e Jesina tra le altre) ha già allenato con buoni risultati a Montecchio e a Pergola.

Con Adanti, se da un lato finisce l'epoca degli allenatori un po' improvvisati e dotati soprattutto di buona volontà, dall'altro comincia l'epoca dei tecnici che impostano l'attività su basi più professionali (e noi giovani tifosi questo lo percepiamo a prima vista, visto che l'uomo è solito scendere in campo con un bel paio di scarpe Adidas, al posto delle Tapa Sport cui eravamo abituati).

Inoltre, l'uomo si dimostra subito capace, ancorché dotato di un carattere un po' ombroso che a mio avviso ne condizionerà a

tratti il rendimento. Da parte sua la Società fa le cose in grande, completando sostanzialmente la squadra con ritocchi di qualità, ed è così che in effetti arrivano a Fossombrone tanti eccellenti giocatori. Innanzitutto si cerca un portiere che dia sicurezza al reparto e che fornisca quella costanza di rendimento che Clizia non ha mai fornito, e qui la scelta ricade su Giorgio Sabbatini dal Real Montecchio, mentre per completare la difesa, attorno ai confermatissimi pilastri Lamberto Damiani e Sauro Cecchini, si acquista dal Pergola l'elegante libero Daniele Palazzi. A centrocampo si punta tutto su Stefano Tomassini e Mauro Tadei, con Massimo Peruzzini e Maurizio "Micio" Severini a completare la cerchia, mentre in avanti, oltre allo stesso Adanti, classicheggiante e caracollante tornante di destra, ci sono i bomber Marzio "Menelao" Giacinti e William Marini. Non sono da meno i presunti rincalzi: il valido Ocardio Profili per un numero 12 pienamente affidabile, il giovane Dario Capodagli che con i suoi 18 anni garantisce qualità e potenza a centrocampo, poi Paolo Fratini, giovane ed efficace alba dal cross tagliente alla Beckham, Marco Sperandio, inesauribile cursore di fascia, ed in avanti Roberto Gaudenzi e Massimo Meschini che, garantendo goal pesanti, risulteranno entrambi decisivi durante il decorso del campionato.

Tuttavia, già dal precampionato si intravedono altre due corazzate, le quali saranno fiere avversarie sino alla fine. Innanzitutto, il Fermignano allenato da Paoloni, con i vari Bianchi, Lettini, Moschini, Giambartolomei, Painelli e Clementi, poi il Cantiano di Borganzoni, con i fratelli Duro, i due Fiorucci, Morbidelli ed i due Camborata, tra cui il potentissimo supercannonniere Roberto. Non sarà una passeggiata, anzi: però, mentre noi giovani appassionati ci giochiamo gli ultimi scampoli d'estate, divisi tra le giornate al mare (bagni "Nella" a Fosso Sejore, la Copacabana degli adolescenti di Fossombrone di allora) ed i bagni al fiume alle porte di Calmazzo (ai "Bigani", prontamente ribattezzati "Bigani Beach"), cresce in noi la sensazione che può finalmente essere l'anno buono.

Ma ora, sedetevi tranquilli in poltrona e stringetevi le cinture, perché sta per cominciare l'indimenticabile avventura del Fossombrone di Adanti.

Francesco Tramontana
(8/continua, anche su
www.usfossombronecalcio.it)